

MAGLIFICIO CODICE KIDS SPA

PERCENTAGE ANALYSIS DELLO STATO PATRIMONIALE

		31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016			31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016		
LIM	LIQUIDITA' IMMEDIATE	1,17%	1,16%	1,21%	PC	PASSIVITA' CORRENTI	32,36%	23,32%	18,88%	}	MEZZI DI TERZI
LID	LIQUIDITA' DIFFERITE	31,95%	27,80%	29,02%							
LI	TOTALE LIQUIDITA'	33,12%	28,96%	30,23%							
DIS	DISPONIBILITA'	12,95%	11,78%	12,32%	PCO	PASSIVITA' CONSOLIDATE	13,45%	26,26%	18,59%		
AC	ATTIVO CORRENTE	46,07%	40,75%	42,55%	PA	TOTALE PASSIVO	45,81%	49,58%	37,47%		
IMIMM	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28,16%	35,58%	32,77%	CS	CAPITALE SOCIALE	9,83%	9,42%	9,32%	}	MEZZI PROPRI
IMMAT	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19,36%	16,61%	17,33%	RI	RISERVE	47,81%	42,89%	49,82%		
IFI	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4,42%	5,15%	5,37%	RE	RISULTATO DI ESERCIZIO	-3,45%	-1,89%	3,39%		
IMALTRE	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	1,98%	1,92%	1,98%	PN	PATRIMONIO NETTO	54,19%	50,42%	62,53%		
IM	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	53,93%	59,25%	57,45%							
AT	TOTALE ATTIVO	100,00%	100,00%	100,00%	PeN	PASSIVO E NETTO	100,00%	100,00%	100,00%		



IL VANTAGGIO DELLA PERCENTAGE ANALYSIS E' QUELLO DI FORNIRE IN UNA VISIONE UNITARIA IL PESO DELLE SINGOLE COMPONENTI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E NETTO.

31/12/2014

LIM	LIQUIDITA' IMMEDIATE	1,17%				
LID	LIQUIDITA' DIFFERITE	31,95%				
LI	TOTALE LIQUIDITA'	33,12%				
DIS	DISPONIBILITA'	12,95%				
AC	ATTIVO CORRENTE	46,07%	→	INDICE DI ELASTICITA' DELL'ATTIVO	$\frac{\text{ATTIVITA' CORRENTI}}{\text{TOTALE ATTIVO}}$	46,07%
IMIMM	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28,16%				
IMMAT	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19,36%				
IFI	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4,42%				
IMALTRE	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	1,98%				
IM	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	53,93%	→	INDICE DI RIGIDITA' DELL'ATTIVO	$\frac{\text{ATTIVITA' FISSE}}{\text{TOTALE ATTIVO}}$	53,93%
AT	TOTALE ATTIVO	100,00%				
PC	PASSIVITA' CORRENTI	32,36%	→	INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO	$\frac{\text{PASSIVITA' CORRENTI}}{\text{TOTALE PASSIVO}}$	32,36%
PCO	PASSIVITA' CONSOLIDATE	13,45%				
PA	TOTALE PASSIVO	45,81%				
CS	CAPITALE SOCIALE	9,83%				
RI	RISERVE	47,81%	→	GRADO DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	$\frac{\text{CAPITALE PROPRIO}}{\text{TOTALE PASSIVO}}$	54,19%
RE	RISULTATO DI ESERCIZIO	-3,45%				
PN	PATRIMONIO NETTO	54,19%	→	INDICE DI RIGIDITA' DEL PASSIVO	$\frac{\text{PATRIMONIO NETTO + PASSIVITA CONSOLIDATE}}{\text{TOTALE PASSIVO}}$	67,64%
PeN	PASSIVO E NETTO	100,00%				

31/12/2015

LIM	LIQUIDITA' IMMEDIATE	1,16%				
LID	LIQUIDITA' DIFFERITE	27,80%				
LI	TOTALE LIQUIDITA'	28,96%				
DIS	DISPONIBILITA'	11,78%	➔	INDICE DI ELASTICITA' DELL'ATTIVO	ATTIVITA' CORRENTI	
AC	ATTIVO CORRENTE	40,75%			TOTALE ATTIVO	40,75%
IMIMM	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	35,58%				
IMMAT	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16,61%				
IFI	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5,15%		INDICE DI RIGIDITA' DELL'ATTIVO	ATTIVITA' FISSE	59,25%
IMALTRE	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	1,92%	➔		TOTALE ATTIVO	
IM	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	59,25%				
AT	TOTALE ATTIVO	100,00%				
PC	PASSIVITA' CORRENTI	23,32%	➔	INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO	PASSIVITA' CORRENTI	23,32%
PCO	PASSIVITA' CONSOLIDATE	26,26%			TOTALE PASSIVO	
PA	TOTALE PASSIVO	49,58%				
CS	CAPITALE SOCIALE	9,42%		GRADO DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	CAPITALE PROPRIO	50,42%
RI	RISERVE	42,89%			TOTALE PASSIVO	
RE	RISULTATO DI ESERCIZIO	-1,89%	➔	INDICE DI RIGIDITA' DEL PASSIVO		
PN	PATRIMONIO NETTO	50,42%	➔		PATRIMONIO NETTO + PASSIVITA CONSOLIDATE	76,68%
PeN	PASSIVO E NETTO	100,00%			TOTALE PASSIVO	

31/12/2016

LIM	LIQUIDITA' IMMEDIATE	1,21%	→	INDICE DI ELASTICITA' DELL'ATTIVO	ATTIVITA' CORRENTI	42,55%
LID	LIQUIDITA' DIFFERITE	29,02%			TOTALE ATTIVO	
LI	TOTALE LIQUIDITA'	30,23%				
DIS	DISPONIBILITA'	12,32%	→	INDICE DI RIGIDITA' DELL'ATTIVO	ATTIVITA' FISSE	57,45%
AC	ATTIVO CORRENTE	42,55%			TOTALE ATTIVO	
IMIMM	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	32,77%				
IMMAT	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17,33%	→	INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO	PASSIVITA' CORRENTI	18,88%
IFI	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5,37%			TOTALE PASSIVO	
IMALTRE	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	1,98%				
IM	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	57,45%	→	GRADO DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	CAPITALE PROPRIO	62,53%
AT	TOTALE ATTIVO	100,00%			TOTALE PASSIVO	
PC	PASSIVITA' CORRENTI	18,88%	→	INDICE DI RIGIDITA' DEL PASSIVO	PATRIMONIO NETTO + PASSIVITA CONSOLIDATE	81,12%
PCO	PASSIVITA' CONSOLIDATE	18,59%			TOTALE PASSIVO	
PA	TOTALE PASSIVO	37,47%				
CS	CAPITALE SOCIALE	9,32%	→			
RI	RISERVE	49,82%				
RE	RISULTATO DI ESERCIZIO	3,39%				
PN	PATRIMONIO NETTO	62,53%				
PeN	PASSIVO E NETTO	100,00%				

Gli indici patrimoniali evidenziano le caratteristiche strutturali dell'impresa e le problematiche legate alla composizione della situazione patrimoniale. I primi indici da esaminare scaturiscono dall'esame del peso di alcune voci rispetto al totale.

In pratica è come considerare il capitale investito e il capitale finanziato come una torta e ne misurassimo le fette che la compongono.

GRADO DI
INDIPENDENZA
FINANZIARIA

Grado di indipendenza finanziaria PN/CI

Se l'indice è troppo basso, l'impresa avrà difficoltà ad accedere al credito bancario.

Il miglioramento dell'indice passa attraverso due strade: l'aumento dell'autofinanziamento (utili non distribuiti e nuovi apporti da parte dei soci) e/o riduzione del capitale investito (attivo fisso e attivo circolante).

Valutare l'obiettivo di ridurre il magazzino e l'importo dei crediti per migliorare l'autonomia finanziaria.

INDICE DI
ELASTICITA'
DELL'ATTIVO

Grado di elasticità degli impieghi

Evidenzia il peso degli impieghi a breve termine rispetto al totale degli investimenti.

Un'impresa con bassa incidenza di attività correnti presenta maggiori rischi in periodi di recessione per la maggiore difficoltà a rendere liquidi gli impieghi.

Non esistono percentuali standard sempre valide e il metodo di giudizio sarà quindi comparativo (con periodi precedenti, con il budget, con imprese concorrenti o con medie di settore).

INDICE DI
ELASTICITA'
DEL PASSIVO

Grado di indebitamento corrente

Evidenzia il peso dell'indebitamento a breve rispetto al totale delle fonti finanziarie.

Le aziende troppo esposte sul breve termine sono considerate deboli e non viste di buon occhio dal sistema bancario.

Un valore alto dell'indebitamento corrente risulta pericoloso: è sufficiente che alcune delle attività correnti si rivelino inesistenti (ad esempio crediti difficilmente incassabili o rimanenze di difficile realizzo) per creare delle vere e proprie crisi di liquidità.

Valutare l'obiettivo di sostituire l'indebitamento a breve con il debito a lungo termine, nel caso in cui sussista la possibilità di accesso al credito.

Un nuovo debito, specie su sul lungo periodo, dovrebbe essere sempre accompagnato da un progetto che, oltre ad indebitare l'azienda, accresca il capitale investito con contestuale aumento del patrimonio netto.

Cfr. Alessandro Mattavelli - far parlare i numeri - FrancoAngeli